

UNIVERSITÀ

Anche il menù del giorno nel nuovo sito dell'Ardiss pensato per gli studenti

(E.B.) - Informazioni pratiche, chiare e veloci per i 35 mila studenti universitari che studiano in Fvg. È già attivo il nuovo sito web dell'Ardiss, l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori che dal primo gennaio 2014 ha rilevato le funzioni dei soppressi Erdisu di Udine e Trieste. Tradotto anche in inglese e in francese (1500 sono gli studenti stranieri) e in futuro pure in sloveno, il nuovo sito (www.ardiss.fvg.it) è stato presentato ieri a Trieste dall'assessore all'istruzione Loredana Panariti affiancata dal direttore generale dell'Ardiss Claudio Kovatsch. Il sito è stato integralmente riprogettato e sviluppato da Insiel spa sulla base delle esigenze degli studenti. Pertanto sono

state intervistate le persone che lavorano agli sportelli per capire quali fossero le domande più frequenti dei ragazzi proprio al fine di garantire un dialogo diretto ed esaustivo, seppur virtuale. Sette le sezioni statisticamente più utili: un unico bando per l'anno accademico 2014/2015 per l'erogazione di borse di studio e contributi («il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione italiana a pubblicarlo al fine di dare le stesse possibilità di accesso ai servizi legati al diritto allo studio» ha sottolineato Kovatsch), la casa dello studente, le mense (on line si trova pure il menù della giornata), le aule studio, le attività culturali, l'orientamento e gli sportelli studenti. La pagina iniziale

contiene tutti i contatti (indirizzi sportelli, email, numeri di telefono) per avere comunque un rapporto diretto con l'operatore. Manca soltanto un logo ma, precisa Kovatsch, «con l'inizio del nuovo anno accademico lanceremo un concorso di idee a premi rivolto ai ragazzi delle facoltà di ingegneria e architettura e costituiremo una commissione tecnica». La Regione sta pensando anche ad una possibile app per smartphone. Sulla home page anche le icone di Facebook e Twitter «per agevolare gli scambi con le persone e creare legami tra studenti». Sottolineando il ruolo del sistema universitario quale «elemento centrale col quale confrontarsi», l'as-

sessore Panariti ha riferito la volontà di «mettere in un'unica legge tutte le questioni che riguardano il diritto allo studio».



Peso: 20%